

VITTORIO EMANUELE III
Per Grazia di Dio e per Volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del nostro Ministro della Marina, abbiamo decretato e decretiamo:

Il Reggimento Marina, che alla fronte terrestre ha concorso con le truppe del R. Esercito alla difesa dei sacri confini della Patria, assume la denominazione di Reggimento San Marco; ai quattro Battaglioni del Reggimento stesso sono imposti i nomi di Bafile, Grado, Caorle, Golametto.

Ordiniamo che il presente Decreto munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

*Dato al Comando Supremo,
addì 17 Marzo 1919.*

VITTORIO EMANUELE

Nell'occasione in cui il Reggimento Marina assunse la denominazione di « Reggimento San Marco », il Capitano di Vascello Giuseppe Sirianni, Comandante del Reggimento, si espresse al Sindaco di Venezia, Conte Filippo Grimani, con queste parole:

Nello scorso Maggio, Ella, Signor Sindaco, per delegazione dei cittadini della laguna Veneta, donava al Reggimento Marina, al cospetto del popolo in attesa e tra i simulacri allora in lutto, la bandiera della Patria.

Noi accogliamo, consapevoli dell'alto onore, la bandiera doppiamente sacra, che rappresentava il simbolo della Patria e le civiche virtù di un po-



IL TENENTE DI VASCELLO
ENRICO INSOM



MUSILE - I RESTI DEL DUOMO

polo; e le nostre anime, con incrollabile fede, affermarono che la bandiera sarebbe ritornata, in giorni lieti, a sventolare onoratamente tra i sacri simulacri non più in lutto e al cospetto del popolo festante.

Ecco la bandiera onorata, al vento, ecco la promessa sacra al nostro onore, mantenuta.

Oggi, Ella Signor Sindaco, per delegazione di questi stessi cittadini che vissero tutte le ansie delle grandi ore, dona al Reggimento Marina il nome di San Marco.

È anch'esso un vessillo, una bandiera, è la bandiera di una grande stirpe marinara, ha più di dieci secoli di gloria, la troviamo impressa, per virtù di un gran popolo ardente, in tutte le vestigia, nelle infinite pietre della Patria ritrovata.

Noi ritorniamo, Signor Sindaco, ai luoghi della dimora, pieni di orgoglio, per il grande onore, e là attenderemo con serena fermezza il giorno in cui il Leone di San Marco, finalmente placato, vorrà che il suo popolo legga in letizia le grandi parole: PAX TIBI MARCE EVANGELISTA MEUS.

(Con queste parole il Comandante Giuseppe Sirianni auspicava il giorno della redenzione della Patria nostra, tormentata in quei tristi tempi dalle lotte interne e dai sabotatori della nostra Vittoria).

A smobilitazione avvenuta il 10 Agosto 1919 « PER MEGLIO CUSTODIRE IN PACE LE GLORIOSE TRADIZIONI DEL REGGIMENTO SAN MARCO E DEL RAGGRUPPAMENTO ARTIGLIERIE DELLA R. MARINA » con determinazione Sovrana fu costituito il Battaglione Marina «San Marco» su quattro Compagnie che assunsero il nome di Bafile, Grado, Caorle, Golametto, e d'una batteria da sbarco oltre ai servizi, al Comando del Capitano di Corvetta Pietro Starita.